

AMBIENTEFUTURO NEWS, 1 GIUGNO '09: APPELLO INTERNAZIONALE A FAVORE DELLA RIELEZIONE DI GIORGIO DEL GHINGARO A SINDACO DI CAPANNORI.

I "GURU" DELLO ZERO WASTE INTERNAZIONALE PER DEL GHINGARO

Mentre la campagna elettorale sta per avviarsi alla conclusione arrivano gli appelli internazionali dei più importanti esponenti del movimento mondiale rifiuti zero a favore della rielezione del primo sindaco italiano che ha avuto il coraggio di accogliere la proposta avanzata dalla **RETE ITALIANA RIFIUTI ZERO** di assumere, con apposita delibera, la STRATEGIA RIFIUTI ZERO AL 2020. Gli appelli, consultabili su www.ambientefuturo.org sono stati inviati dai principali esperti internazionali che dall'Australia, agli Stati Uniti, dal Canada alle Filippine, dal Belgio al Regno Unito (e da diversi altri Paesi) stanno mettendo in pratica il "messaggio" di "rifiuti zero".

Il tema ricorrente degli appelli E' CHE IL LAVORO CORAGGIOSO E CONCRETO DEL COMUNE DI CAPANNORI NON SOLO GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE NEL CONTESTO ITALIANO MA ADDIRITTURA NELL'INTERO SCENARIO INTERNAZIONALE DOVE LE ESPERIENZE ITALIANE ED IN PARTICOLARE QUELLE CHE COME CAPANNORI FANNO DA APRIPISTA IN EUROPA DELLA MESSA IN ATTO DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO SONO SEGUITE CON VIVA PARTECIPAZIONE.

La **LISTA PARTECIPA AL FUTURO** (costituita da un'intesa tra AMBIENTE E FUTURO e GLI AMICI DI BEPPE GRILLO) che raccoglie gran parte della "storia" che ha portato a fare della piana di Lucca una delle "**CULLE**" principali del "movimento rifiuti zero" in Italia (storia impensabile senza la **SCONFITTA** inflitta all'inceneritore di "Casa del Lupo" che nel '96 la Regione Toscana voleva imporre proprio a Capannori) E' **ORGOGLIOSA** di aver contribuito in modo determinante a fare di un comune come quello di Capannori, sconosciuto fino a pochi anni fa, **UN ESEMPIO FAMOSO ORMAI IN TUTTO IL MONDO. Un grazie** particolare, ancora una volta a **PAUL CONNETT** che HA RAPPRESENTATO IL COLLEGAMENTO DIRETTO TRA I MOVIMENTI ITALIANI E LO ZERO WASTE MONDIALE. Ricordiamo che il Professore/scienziato/attivista presiede anche l'OSSERVATORIO VERSO RIFIUTI ZERO istituito dal Comune di Capannori per monitorare l'avvicinamento a rifiuti zero.

STA VENENDO IL MOMENTO DELLE "LISTE CIVICHE DAL BASSO"?

In tutta Italia sono fiorite LISTE CIVICHE con o senza le "cinque stelle" che quasi sempre hanno assunto in modo inequivocabile l'OBIETTIVO DI RIFIUTI ZERO. Esse dimostrano che in tutti questi anni il lavoro difficile ma esaltante di piccoli/grandi gruppi locali HA PRODOTTO UN MOVIMENTO NON MINORITARIO CHE VUOLE CAMBIARE, SENZA E SPESSO CONTRO I PARTITI. Molte di queste esperienze sono nate proprio sull'onda delle LOTTE CONTRO GLI INCENERITORI (O DISCARICHE E COMUNQUE CONTRO IMPIANTI INQUINANTI) sperimentando sulla loro pelle il "trasversalismo" del "partito dell'industria sporca e degli affari".

AMBIENTE E FUTURO RITIENE MOLTO POSITIVO QUESTO PROCESSO a cui, bisogna riconoscere, ha dato un grande impulso lo stesso **BEPPE GRILLO** (indipendentemente da posizioni non sempre e non tutte condivisibili), facendo da MEGAFONO per gruppi locali "soffocati" dal SILENZIO SCANDALOSO DI "MASS MEDIA CORTIGIANI DEI PRINCIPI DI TURNO". Piaccia o non piaccia la "**verve**" e l'indubbio RICHIAMO esercitato da BEPPE sono un alleato formidabile per far marciare la strategia rifiuti zero. **CERTO: QUESTO NON SIGNIFICA CHE LA RETE ITALIANA RIFIUTI ZERO FORMALMENTE DEBBA ADERIRE AD UN PERCORSO POLITICO ELETTORALE CHE NON TUTTI SI SENTONO DI CONDIVIDERE.** In questo senso IL **BENE COMUNE** rappresentato da una Rete di esperienze e di realtà eterogenee deve essere salvaguardato nel **MANTENIMENTO DELLA PROPRIA INDIPENDENZA** attraverso una accurata

“differenziazione di ruoli”. Detto questo **AMBIENTE E FUTURO**, in quanto UNO DEI **NODI ITALIANI PIU’ ATTIVI** della Rete nel propagare il **CONTAGIO A FAVORE DELLA STRATEGIA RIFIUTI ZERO**, ritiene niente affatto indifferente al “GOAL” di rifiuti zero se, per esempio, a Capannori, vincerà o non vincerà, **GIORGIO DEL GHINGARO**. Così’ come NON CI SENTIAMO AFFATTO “NEUTRALI” di fronte alla CANDIDATURA A SINDACO DI **VALENTINO TAVOLAZZI A FERRARA** CHE NON ESITIAMO A DEFINIRE **“IL NOSTRO CANDIDATO”** amico di molte battaglie dentro e fuori la Rete Nazionale Rifiuti Zero. **E questi sono solo due esempi tra le decine** che potremmo fare. Ciò chiarito, incrociamo le dita.

CONTINUA CON FORZA LA VERTENZA CONTRO I SUSSIDI ALL’INCENERIMENTO.

Il direttivo dell’associazione DIRITTO AL FUTURO www.dirittoalfuturo.it avvalendosi del proprio “pool” di legali ha messo a punto un’ulteriore modulistica maggiormente semplificata (senza togliere validità a quella già in dotazione ai gruppi locali) per incrementare il numero delle vertenze rendendo più semplice le adesioni almeno per quanto riguarda la cosiddetta “ fase stragiudiziale”. A brevissimo sarà possibile (pur salvaguardando la piena validità giuridica della richiesta di rimborso rivolta al GSE - il Gestore del Servizio Elettrico) aderire alla vertenza, oltre che presso i tavoli di raccolta ANCHE ONLINE. Lo sforzo dell’Associazione DIRITTO AL FUTURO CHE ORMAI VANTA CIRCA 1000 SOCI SOSTENITORI (tante sono ad oggi le “vertenze” raccolte) è quello di mettere a punto per tutto il mese di giugno un rush di iniziative per arrivare entro luglio ad almeno 2000 adesioni da incrementare ulteriormente appena terminato il periodo di “alta stagione”. Per adesso le regioni leader nella raccolta di adesioni sono il PIEMONTE, LA TOSCANA, IL LAZIO, LA PUGLIA, LA VAL D’AOSTA, LE MARCHE.

Inoltre, in singole città come GENOVA, TRAPANI, BRESCIA il numero delle “vertenze” aperte è considerevole. Chi volesse mettersi in contatto può trovare i riferimenti su www.dirittoalfuturo.org Oppure su www.ambientefuturo.org

DISTRETTO CARTARIO DI CAPANNORI-LUCCA: PRENDONO CORPO LE “ALTERNATIVE A FREDDO” PER TRATTARE LO SCARTO DI PULPER.

Continuano le riunioni del “panel scientifico” per individuare le “migliori soluzioni” per risolvere il problema dello scarto contenuto nelle “carte da macero” (soprattutto costituito da plastiche eterogenee, fibre cellulosiche lunghe e corte e da altre impurità). Ricordiamo che la REGIONE TOSCANA HA COSTITUITO UN TAVOLO in cui forte è la pressione degli industriali per la realizzazione di un **IMPIANTO DI ARCO AL PLASMA**. Ancora una volta STA AD AMBIENTE E FUTURO E ALL’OSSERVATORIO VERSO RIFIUTI ZERO DEL COMUNE DI CAPANNORI (che hanno indicato quali rappresentanti PAUL CONNETT E ROSSANO ERCOLINI) FARSI CARICO DELLE PROPOSTE ALTERNATIVE. Decisiva appare la prossima riunione dove le diverse proposte si confronteranno. Intanto, senza entrare nel merito delle proposte impiantistiche a freddo ANTICIPIAMO LA NOSTRA DETERMINAZIONE A PUNTARE SU ALMENO TRE SISTEMI “CENSITI” IN PARTE SPERIMENTALI ED IN PARTE GIA’ MESSI A PUNTO per recuperare fibre cellulosiche e plastiche, sottraendole a discariche ed a inceneritori (e/o a “torce al plasma”) con tutti i vantaggi (sanitari, ambientali ed energetici) derivanti dalla capacità di avviare a riciclaggio materie prime secondarie.

ACERRA.....CHIAMA PIETRASANTA, GLI INCENERITORI SI CONFERMANO “MACCHINE INQUINANTI”

Come denunciato da comunicati stampa e dai dati analitici riportati sul sito www.ambientefuturo.org quello della “termovalorizzazione” si conferma un bluff inquinante.

Per quanto riguarda Acerra non solo è stata messa a nudo la campagna mediatica voluta da Berlusconi per scopi politici, secondo la quale l'impianto funzionava a pieno regime. Abbiamo visto, invece, che l'inceneritore non solo è ancora sottoposto a complesse fasi di collaudo, ma che, durante le stesse l'impianto già ha fatto registrare ripetuti "sforamenti". Si conferma che questo impianto imposto con la forza dell'esercito e con l'imbroglio, non deve partire. Simile storia anche per quanto riguarda l'impianto, ben più piccolo, di Pietrasanta dove l'inceneritore, ripartito dopo un lungo periodo di fermo e sottoposto attualmente a prove, ha fatto registrare livelli di contaminazione ambientale nel torrente circostante dove sversa le acque di spegnimento delle ceneri. Infatti nel torrente Baccatoio sono stati riscontrati livelli di Diossina e metalli pesanti ben superiori ai limiti di legge.

Questo impianto che in 5 anni ha funzionato sì e no per metà del tempo si sta rivelando un "cappio" economico ed ambientale per l'intera comunità versiliese. Prima o poi i responsabili di questo ennesimo sperpero di denaro pubblico e d'inquinamento ambientale e sanitario dovranno pagare.

IL 10 GIUGNO RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE APERTO DI CAMPI BISENZIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ALTERNATIVE AGLI INCENERITORI

Alle ore 21 del 10 Giugno, presso la Limonaia del comune di Campi Bisenzio (FI) i quattro tecnici incaricati dal comune di individuare le alternative all'inceneritore di Case Passerini presenteranno le due relazioni frutto delle visite condotte, a livello nazionale ed internazionale, per verificare le "buone pratiche" nella gestione (anche impiantistica) dei rifiuti. I tecnici incaricati dai Comitati presenteranno le conclusioni di uno studio che dettaglia modi e tempi per arrivare ad una gestione dei rifiuti senza il ricorso all'incenerimento. Vedi relazione su www.ambientefuturo.org
Il consiglio comunale aperto sarà anche un'occasione in cui la popolazione tornerà a far sentire la propria voce contro l'aggressività e l'arroganza di alcuni personaggi politici come **Matteo Renzi** e non solo che, noncuranti della fondatezza delle proposte alternative e di un clima di civile confronto democratico, non trovano di meglio che offendere i Comitati e le comunità che essi rappresentano.

MENTRE A PALERMO SCOPPIA L'EMERGENZA RIFIUTI IN PROVINCIA DI TRAPANI PARTE IL PORTA A PORTA

E' di queste ore l'immagine dei cumuli di rifiuti nel centro di Palermo. E' questo il risultato del fallimento del Piano Rifiuti siciliano imposto dalla giunta Cuffaro e fondato su quattro "mega-inceneritori". Questo Piano, fatto per gratificare grandi gruppi industriali del Nord, è di fatto naufragato portando al dissesto economico i gestori dei servizi di igiene ambientale oberati spesso anche per effetto di sperperi burocratici. Sappiamo benissimo che queste vicende sono alla base della stessa attuale crisi della giunta Lombardo. Ma, nello stesso tempo, si conferma che esiste anche un'altra Sicilia dove le innovazioni nella gestione dei rifiuti prendono corpo. E' il caso del comune di **PACECO** dove, dal 26 Maggio, su circa 4.000 cittadini è partita un'esperienza di Porta a Porta. Il dato ancora più significativo è che il comune, per realizzare questa esperienza che presto verrà estesa all'intero territorio, si è avvalso del lavoro formativo e informativo dell'Associazione "Rifiuti Zero" di Trapani. Complimenti a Patrizia Lo Sciuto presidente dell'associazione e auguri a tutta la comunità locale.

Rossano Ercolini, Fabio Lucchesi, Pier Felice Ferri